

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 10 dicembre 2019, n. 926

POR FESR Lazio 2014-2020. Modifica Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) relativa all'Azione 3.5.2 – "Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica" dell'Asse prioritario 3 – Competitività, approvata con D.G.R. n. 375/2019.

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020. Modifica Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) relativa all’Azione 3.5.2 – “Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di *smart specialization*, con particolare riferimento a: commercio elettronico, *cloud computing*, manifattura digitale e sicurezza informatica” dell’Asse prioritario 3 – Competitività, approvata con D.G.R. n. 375/2019.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start up e Innovazione;

DI CONCERTO con il Vicepresidente Assessore Coordinamento dell’attuazione del programma di governo e dei Fondi Comunitari (FESR, FSE, FEASR), Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio regionale;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTI:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 05 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 20/11/2001, n. 25, recante “Norme in materia di programmazione, bilancio contabilità della Regione” e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, recante: “Legge di stabilità regionale 2019”;
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021”;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 861, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 862, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 5 febbraio 2018, n. 64, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lettera c), della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell’articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26;
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 16, concernente: “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020, ai sensi dell’articolo 28, comma 6, del

regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;

- la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale (prot n. 0131023 del 18/02/2019) e le altre, eventuali e successive, integrazioni, con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del Bilancio regionale 2019-2021;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 660 del 14 ottobre 2014, sono state designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 212 del 12 maggio 2015, con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 845 del 30 dicembre 2016, con la quale, a seguito del perfezionamento dell'iter di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per il POR FESR 2014-2020, è stato, tra l'altro, designato, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 20 che conferisce l'incarico di Direttore della Direzione Regione “*Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo*” alla dott.ssa Tiziana Petucci;

VISTA la normativa che regola la specifica materia:

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, come modificato dal Regolamento (UE) n. 1084 del 14 giugno 2017 (GUUE L156 del 20/06/2017);
- DGR n. 205 del 6 maggio 2015, di adozione, a conclusione del negoziato, del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2015) 924 del 12 febbraio 2015 e da ultimo modificato con decisione di esecuzione della Commissione del 19 dicembre 2018, n. C(2018) 9115;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2019) 6200 final del 20 agosto 2019 in cui sono riportate, per ciascun fondo SIE, i PO e le Priorità/Assi per i quali sono stati conseguiti o meno i target intermedi fissati dal quadro di efficacia dell'attuazione (performance framework) al 31/12/2018;

- DGR n. 836 del 15 novembre 2019 che approva la proposta di revisione del POR FESR Lazio 2014-2020 approvato dalla Commissione europea da ultimo con Decisione di esecuzione n. C(2018) 9115 del 19 dicembre 2018 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

PREMESSO che:

- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2014-2020, nella seduta del 25 giugno 2015, ha approvato, tra l'altro, i criteri di selezione delle operazioni relative all'Azione 3.5.2, dell'Asse 3 – Competitività, successivamente modificati con procedura scritta n. 2/2019;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 396 del 28 luglio 2015 è stata approvata la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) relativa all'Azione 3.5.2– "Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica" dell'Asse prioritario 3 – Competitività, destinando il parziale importo di € 10.000.000,00 sui capitoli A42161, A42162 e A42163;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 375 dell'11 giugno 2019 è stata modificata la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) relativa all'Azione 3.5.2, destinando l'ulteriore importo di € 10.000.000,00 sui capitoli A42161, A42162 e A42163;
- con Determinazione n. G09456 del 10 luglio 2019 è stato approvato il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" (versione 05);

CONSIDERATO che il Piano finanziario relativo all'Asse 3 del POR FESR Lazio 2014-2020 destina 276.400.000,00 euro per l'attuazione delle diverse azioni di cui 20 milioni per l'Azione 3.5.2, finalizzati al perseguimento degli obiettivi previsti dall'azione per il raggiungimento dei risultati attesi dal Programma nel periodo 2014-2020;

PRESO ATTO che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2014-2020, con procedura scritta n. 3/2019 ha approvato la proposta di revisione del POR FESR Lazio 2014-2020, elaborata sulla base delle direttive dell'organo di indirizzo acquisite nel corso dei lavori del tavolo di coordinamento sull'attuazione del Programma Operativo FESR e approvate dalla Giunta Regionale con DGR 836/2019;

PRESO ATTO che la proposta di revisione del POR FESR Lazio 2014-2020 di cui sopra è stata trasmessa alla Commissione Europea per i conseguenti adempimenti;

RILEVATO che a tale proposta di modifica corrisponde una revisione del Piano Finanziario e delle Azioni del POR FESR Lazio 2014-2020, finalizzate a garantire un uso più efficace delle risorse assegnate e consentire il raggiungimento degli obiettivi del Programma Operativo;

TENUTO CONTO della partecipazione agli Avvisi pubblici già attivati sull'Azione 3.5.2 e delle tipologie di interventi finanziabili con tale azione, che favoriscono l'introduzione di innovazione nei processi produttivi e nell'erogazione di servizi, al fine di incrementare la produttività delle PMI del Lazio;

CONSIDERATA l'opportunità, ai fini di un efficace utilizzo delle risorse del POR FESR Lazio 2014-2020, di modificare l'intensità di aiuto per i Progetti strutturati fino ad un massimo dell'80% del totale delle Spese ammissibili e comunque non superiore a € 200.000,00;

RITENUTO, pertanto, nelle more dell'approvazione da parte della Commissione Europea della proposta di revisione del POR FESR Lazio 2014-2020, ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PO e dell'accelerazione della spesa del POR FESR Lazio 2014-2020, di apportare alla M.A.P.O. dell'Azione 3.5.2 le seguenti modifiche:

- rimodulazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione dell'Azione 3.5.2 in € 20.900.000,00 che risultano disponibili sui capitoli di bilancio regionale A42161, A42162 e A42163;
- rideterminazione dell'intensità di aiuto per i Progetti strutturati nella misura non superiore all'80% del totale delle Spese ammissibili e comunque non superiore a € 200.000,00;

VISTA la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – M.A.P.O. relativa all'Azione 3.5.2– "Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica" del POR FESR Lazio 2014-2020, così come modificata, riportata all'Allegato I, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DELIBERA

per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di apportare alla M.A.P.O. dell'Azione 3.5.2, approvata con DGR n. 375/2019, le seguenti modifiche:
 - rimodulazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione dell'Azione 3.5.2 in € 20.900.000,00 che risultano disponibili sui capitoli di bilancio regionale A42161, A42162 e A42163;
 - rideterminazione dell'intensità di aiuto per i Progetti strutturati nella misura non superiore all'80% del totale delle Spese ammissibili e comunque non superiore a € 200.000,00;
2. di approvare pertanto la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – M.A.P.O. relativa all'Azione 3.5.2– "Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica" del POR FESR Lazio 2014-2020, così come modificata, riportata all'Allegato I, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Eventuali modifiche conseguenti all'esito del vaglio da parte della Commissione Europea verranno recepite con successivi atti.

La Direzione regionale competente provvederà all'adozione di tutte le idonee operazioni contabili al fine dell'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione non comporta nuovi oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale.

Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – M.A.P.O.

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE E CLASSIFICAZIONE GENERALE

ASSE PRIORITARIO	3 – COMPETITIVITA'	
Obiettivo Tematico	03 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo (per il FEASR) e il settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP).	
Priorità d'investimento	a) promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese.	
Obiettivo Specifico	3.5 Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese.	
Azione	3.5.2 Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica [.....]	
Sub-Azione	Sostegno per l'adozione e l'utilizzazione delle ICT nelle PMI	
Responsabile di Azione	Dirigente pro tempore Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Green Economy	
Macroprocesso		
Tipologia delle azioni	Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari	
Titolarità della responsabilità gestionale	Operazione a regia dell'Amministrazione, con delega per le attività di gestione e controllo di I livello all'Organismo Intermedio (OI) Lazio Innova SpA	
Categorie delle operazioni		
Dimensioni		CHECK
I - Settore di intervento	001 Investimenti produttivi generici nelle piccole e medie imprese (PMI)	
	066 Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	
	067 Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	
	069 Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	
	072 Infrastrutture commerciali per le PMI (compresi i parchi e i siti industriali)	
	074 Sviluppo e promozione dei beni turistici nelle PMI	
	075 Sviluppo e promozione dei servizi turistici nelle o per le PMI	
	076 Sviluppo e promozione dei beni culturali e creativi nelle PMI	
	082 Servizi ed applicazioni TIC per le PMI (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i "laboratori viventi", gli imprenditori del web e le start-up nel settore delle TIC)	20,9
2-Forma di finanziamento	01 - Sovvenzione a fondo perduto	20,9
	03 - Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente	
	04 - Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente	
	05 - Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente	
3-Tipo di territorio	01 - Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	12,54
	02 - Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	6,27
	03 - Aree rurali (scarsamente popolate)	2,09

II. CONTENUTO TECNICO

II.1 Descrizione dell'Azione

Sostegno per l'adozione e l'utilizzazione delle ICT nelle PMI

L'azione promuove l'adozione e l'utilizzazione di nuove tecnologie nelle PMI per favorire l'introduzione di innovazione nei processi produttivi e nell'erogazione di servizi al fine di incrementarne la produttività. Il sostegno alla diffusione dell'innovazione presso il sistema produttivo, specialmente alle imprese di più piccola dimensione, meno reattive nella introduzione di innovazioni, consente una maggiore adattabilità alle dinamiche di mercato (flessibilità, rapidità e sviluppo di network).

In particolare, anche per cogliere rapidamente l'opportunità rappresentata dalla disponibilità di banda ultra larga per effetto degli importanti investimenti previsti nell'Asse 2, si prevede il sostegno a progetti che prevedono l'adozione di soluzioni ICT nell'impresa quali prodotti/servizi: basati su tecnologie open source e sull'uso di Internet per semplificare e migliorare la gestione aziendale; per relazioni con fornitori e clienti, di marketing e di gestione della comunicazione aziendale basate sull'interazione e la collaborazione attraverso internet; per agevolare la fatturazione elettronica; per la gestione dei processi di networking interni ed esterni; per ottimizzare prodotti e/o processi produttivi; per adottare strumenti e apparecchiature, hardware e software, che favoriscano dei prototipi e la produzione di oggetti ingegneristici e artigianali, secondo i principi dei "makers" (e più in generale senza trascurare il potenziale sull'incremento della produttività che determinate innovazioni, anche non digitali ma rapidamente diffondibili, possono presentare anche nel campo del design, dei nuovi materiali, nella capacità di utilizzare meglio i diritti di protezione intellettuale).

III. ATTUAZIONE

III.1 Normativa di riferimento

Normativa comunitaria

- Regolamenti relativi ai fondi SIE (si veda il sito www.lazioeuropa.it)
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, come modificato dal Regolamento (UE) n. 1084 del 14 giugno 2017 (GUUE L156 del 20/06/2017)
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis*
- COM(2011) 676 del 19.10.2011 A growth package for integrated European infrastructures
- COM(2011) 665 final 2011/0302 (COD) del 19.10.2011 Regulation of the European Parliament and of the Council establishing the Connecting Europe Facility
- COM (2010) 245 - Comunicazione della Commissione europea "Un'agenda digitale europea"
- SWD(2013) 408 final del 1.10.2013 SMEs Going Digital - A Blueprint for ICT Innovation Vouchers

Normativa nazionale

- Legge 21 febbraio 2014, n. 9 (DL n.145 del 23 dicembre 2013, Piano "Destinazione Italia"), art. 6
- Legge 17 dicembre 2012, n. 221 (DL Crescita 2.0), artt. 25-32
- D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. Codice dell'amministrazione digitale
- D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59
- Delibera del Consiglio dei Ministri n. 52 del 3 marzo 2015 - Piani Nazionali per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana: "Strategia italiana per la banda ultralarga" e "Strategia per la crescita digitale 2014-2020"

Normativa regionale

- Legge Regionale n.13 del 4 agosto 2008 – “Promozione della Ricerca e Sviluppo dell’Innovazione e del Trasferimento Tecnologico nella Regione Lazio” e ss.mm.ii.
- DGR n. 281 del 31 maggio 2016 – “Adozione del documento definitivo della "Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio"
- DGR n. 284 del 16/6/2015 - Adozione Agenda Digitale Lazio

III.2 Struttura organizzativa responsabile

<i>Direzione responsabile del monitoraggio</i>	
Direzione regionale competente	Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo
Direttore	Tiziana Petucci
Tel	06 5168.3304
e-mail	tpetucci@regione.lazio.it
<i>Responsabile della gestione</i>	
Area	Ricerca finalizzata innovazione e green economy
Dirigente	Francesco Mazzotta
Tel	06 5168.3874 - 4467
e-mail	fmazzotta@regione.lazio.it
<i>Organismo intermedio con delega per la gestione e il controllo di I livello</i>	
Società	Lazio Innova SpA
Direttore	Andrea Ciampalini
Tel	06 60516780
e-mail	a.ciampalini@lazioinnova.it
Direzione operativa	Sostegno finanziario alle imprese
Responsabile	Gianluca Lo Presti
e-mail	g.lopresti@lazioinnova.it
Struttura operativa	Gestione Programmi di Aiuto
Referente operativo	Fabio Panci
e-mail	f.panci@lazioinnova.it
Servizio	Internal Audit e Controllo di primo Livello
Referente operativo	Angelo Paolo Rau
e-mail	ap.rau@lazioinnova.it

III.3 Target

Cittadini e imprese.

III.4 Beneficiari

PMI

III.5 Ambito territoriale

Intero territorio regionale

III.6 Tipologia di intervento finanziabile

Le spese ammissibili di cui al punto III.7 dovranno riguardare le seguenti tipologie di interventi:

A. Processi e sistemi di innovazione aziendale

Sistemi di automazione industriale per il miglioramento della qualità del processo produttivo e dei prodotti, anche in termini di sicurezza e sostenibilità (riduzione impatto ambientale, riduzione utilizzo risorse, quali ad esempio energia e acqua).

Sistemi produttivi flessibili, quali sistemi robotizzati “intelligenti”, interfacce evolute uomo-macchina, sistemi di programmazione e pianificazione intelligente dei compiti, in particolare per il miglioramento dell’efficienza energetica dei processi.

Sistemi di fabbricazione digitale, inclusa l'adozione di tecnologie digitali avanzate a supporto dei processi produttivi

(ad esempio stampa 3D, prototipazione rapida, ecc.).

B. Adozione di nuove tecnologie digitali

Adozione di tecnologie digitali e/o soluzioni tecnologiche consolidate che permettono di elaborare, memorizzare/archiviare dati, anche in modalità multilingua, utilizzando risorse hardware/software distribuite o virtualizzate in rete in un'architettura di cloud computing, quali ad esempio: realtà aumentata, wearable wireless devices e body area network, text e data mining, micro-nano elettronica, IoT (Internet of Things), piattaforme di erogazione servizi, internet e web 2.0, social media, eCommerce, eSupply Chain, GIS (Geographic Information System), new media, editoria digitale, piattaforme per la condivisione ed il riuso di contenuti, sistemi di tracciabilità per l'autenticazione di prodotti e l'ottimizzazione di processi logistici.

Non rientra nell'ambito di ammissibilità progettuale lo sviluppo del portale delle imprese proponenti.

III.7 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese, sostenute e pagate tra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023, strettamente legate alla realizzazione delle singole operazioni e sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi SIE, del Reg. (UE) 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale con D.P.R 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

Non beneficeranno del sostegno dei fondi SIE le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'Autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65 par. 6 del Reg. (UE) 1303/2013).

Le spese dovranno essere strettamente correlate alla realizzazione del progetto e riguardano:

- a) acquisizione di brevetti, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, inclusi i costi per la convalida e la difesa degli attivi immateriali;
- b) servizi di consulenza specialistica finalizzati allo sviluppo e all'adozione di tecnologie ICT, fino ad un massimo del 20% del costo totale del progetto;
- c) acquisto di servizi erogati in modalità cloud computing e saas (software as a service), nonché di system integration applicativa e connettività dedicata, servizi di customizzazione dei sistemi e delle soluzioni digitali adottati;
- d) acquisto di attrezzature, strumenti e sistemi nuovi di fabbrica, dispositivi, software e applicativi digitali e la strumentazione accessoria al loro funzionamento; tali beni dovranno essere installati presso la sede dell'unità operativa aziendale che beneficia del sostegno;
- e) costi per l'ottenimento della fidejussione;
- f) spese per il personale, per una quota forfettaria fino al 20% del totale dei costi da a) a e) a copertura dei costi del personale
- g) costi indiretti in misura forfettaria del 5% dei costi diretti ammissibili, come definiti dall'Autorità di gestione ai sensi dell'art. 68 par. 1 lettera a) del Reg (UE) 1303/2013.

Le procedure di selezione delle operazioni, su indicazione dell'AdG, potranno prevedere che il riconoscimento delle spese avvenga sulla base di tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, ai sensi degli articoli 67 e 68 del Regolamento (UE) 1303/2013, come modificato dal Reg (UE, Euratom) 2018/1046.

III.8 Criteri e modalità di selezione delle operazioni/beneficiari

La selezione degli interventi è finalizzata ad incrementare la produttività delle PMI attraverso l'adozione e l'utilizzo di nuove tecnologie che consentano di perseguire gli obiettivi previsti dall'azione e di conseguire i risultati attesi del Programma.

La selezione delle operazioni avverrà tramite pubblicazione di avvisi. Saranno ritenute idonee le proposte che soddisfano i criteri di ammissibilità formale (v. § III.8.2) e i criteri di valutazione (v. § III.8.3).

III.8.1 Le procedure di attuazione

La modalità di valutazione delle domande potrà essere di tipo valutativo a graduatoria e/o a sportello, da stabilirsi di volta in volta negli appositi Avvisi, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59", fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Progetti strutturati

L'OI verifica l'ammissibilità formale (v. § III.8.2) e predispose una relazione circa l'esito di tale verifica che viene inviata al RGA per i conseguenti provvedimenti. Per le domande ammesse formalmente l'OI redige la scheda di preistruttoria relativa alla valutazione tecnico-economica dei progetti che viene sottoposta ad apposita Commissione di valutazione. La Commissione valuta l'idoneità di merito degli stessi e definisce la graduatoria rispetto alla quale vengono concessi i benefici previsti dall'Azione 3.5.2. La valutazione avviene sulla base di criteri predeterminati (v. § III.8.3) che consentano il finanziamento di operazioni caratterizzate da un elevato grado di coerenza ed efficacia rispetto alle priorità, agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi dell'Asse di riferimento. La Commissione, definita la graduatoria dei progetti ammessi, notifica gli esiti al Responsabile regionale dell'Azione e all'OI per le necessarie verifiche e per la successiva adozione dei conseguenti atti amministrativi da parte della Direzione regionale competente.

Progetti semplici (es. voucher per la digitalizzazione)

Le modalità di selezione delle operazioni/beneficiari sono articolate in due fasi:

- a) definizione dell'ordine di avvio ad istruttoria (graduatoria provvisoria)
- b) istruttoria e valutazione (graduatoria definitiva)

a) Definizione dell'ordine di avvio ad istruttoria (graduatoria provvisoria)

In base ai criteri di selezione, per ognuno dei quali sono definiti specifici punteggi in formato on/off o con attribuzione proporzionale fra un minimo e un massimo e che, di conseguenza, non prevedono una valutazione discrezionale, il richiedente potrà calcolare autonomamente il proprio punteggio per ciascun criterio e il punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi relativi ai singoli criteri, indicandolo nella domanda. Alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande si dispone di una "graduatoria provvisoria", generatasi automaticamente, che definisce l'ordine di accesso all'istruttoria secondo il punteggio dichiarato dai richiedenti. Le richieste sono quindi avviate ad istruttoria fino al raggiungimento del limite di capienza delle risorse finanziarie, salvo eventuali riserve espressamente previste nell'avviso.

b) Istruttoria e valutazione (graduatoria definitiva)

In fase di istruttoria si procede, in ordine decrescente secondo la graduatoria provvisoria, a:

1. verifica, da parte dell'OI, del punteggio dichiarato che ha dato luogo all'accesso all'istruttoria: qualora si rilevi una errata indicazione del punteggio da parte del richiedente, lo stesso viene ricalcolato con attribuzione di una nuova posizione in graduatoria. Qualora la stessa risulti fuori dal limite di finanziabilità, l'istruttoria si interrompe, mentre per le domande con punteggio confermato all'interno della fascia di finanziabilità, si procede con le verifiche di ammissibilità formale da parte dell'OI
2. predisposizione, entro i termini stabiliti dai singoli avvisi, di una relazione circa l'esito di ammissibilità formale, nonché della scheda di pre-istruttoria a supporto dei lavori della Commissione tecnica di Valutazione, condotta sulla base dei criteri di valutazione esplicitati nell'avviso
3. valutazione di merito, effettuata da una apposita Commissione, sulla base di criteri di valutazione predeterminati (v. § III.8.3) che consentono di selezionare operazioni caratterizzate da un elevato grado di coerenza ed efficacia rispetto alle priorità, agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi dell'Asse di riferimento e indicati nell'avviso. Considerata la natura degli interventi, l'applicazione di tali criteri darà luogo ad un giudizio sintetico di conformità o non conformità del progetto alle finalità dell'avviso. Sono sostenute le richieste che superano positivamente la valutazione di merito.

La Commissione, sulla base dei punteggi ottenuti in sede di graduatoria provvisoria e confermati per le richieste istruite, approva la graduatoria definitiva e notifica gli esiti al Responsabile regionale dell'Azione e all'OI per le necessarie verifiche e per la successiva adozione dei conseguenti atti amministrativi da parte della Direzione

regionale competente.

III.8.2 Requisiti di ammissibilità formale

Criteri di ammissibilità generali

- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto delle modalità e dei tempi)
- Completezza della domanda di finanziamento
- Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedimento amministrativo
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (avviso), dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
- Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE

Criteri di ammissibilità specifici

- Coerenza con l'Agenda Digitale Europea, con la Strategia nazionale per la Crescita Digitale e con l'Agenda Digitale Lazio
- Coerenza con la strategia di sviluppo regionale e con le priorità della Smart Specialization Strategy (S3)

III.8.3 Criteri di valutazione

Progetti strutturati

- Qualità tecnica e carattere innovativo del progetto, finalizzato ad incrementare la produttività delle PMI attraverso l'adozione e l'utilizzo di nuove tecnologie
- Sostenibilità economico-finanziaria e realizzabilità del progetto
- Congruità e pertinenza delle spese presentate per la realizzazione del progetto
- Competenze/capacità tecniche e gestionali delle figure professionali coinvolte rispetto al progetto

Criteri di priorità

- Ricadute positive sull'occupazione delle imprese, in termini di acquisizione di nuove competenze nel settore dell'ICT o dell'organizzazione aziendale;
- Rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione finanziaria al capitale sociale.

Progetti semplici (es. voucher per la digitalizzazione)

Fase I – criteri di accesso

- a) Percentuale di contributo richiesto
- b) Dimensione di impresa
- c) Anzianità dell'impresa
- d) Numero di occupati
- e) Impresa femminile/giovanile
- f) Rating di legalità
- g) Indice di attenzione all'impatto ambientale (possesso di certificazioni)

Nel caso di voucher destinati all'imprenditoria femminile, non si applicano i criteri b), c) ed e) e si prevedono i seguenti criteri aggiuntivi/sostitutivi

- h) Imprese di più recente avviamento
- i) Livello di formazione dei soci donne di riferimento
- l) Impresa giovanile

Fase II – valutazione tecnica

- a) Coerenza del progetto con le finalità dell'Azione

b) Congruità e pertinenza delle spese presentate per la realizzazione del progetto

III.9 Intensità di aiuto

Progetti strutturati

La sovvenzione consiste in un contributo a fondo perduto corrisposto in misura non superiore al 80% del totale delle spese ammissibili e comunque non superiore ad € 200.000,00.

Per le imprese femminili e giovanili il contributo non potrà essere superiore a € 30.000,00.

Progetti semplici (es. voucher per la digitalizzazione)

La sovvenzione consiste in un contributo a fondo perduto corrisposto in misura non superiore all'80% del totale delle spese ammissibili.

L'aiuto viene concesso, per tutte le tipologie di progetti, nel rispetto delle disposizioni previste dal regime *de minimis* di cui al Reg.(UE) 1407/2013.

In alternativa, nell'ambito delle singole procedure di selezione delle operazioni, la Regione si riserva di inquadrare l'aiuto nei regimi del Reg. (UE) 651/2014 di cui all'art. 17 "Aiuti agli investimenti a favore delle PMI", all'art. 18 "Aiuti alle PMI per servizi di consulenza" e, per quanto concerne i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali e i costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, nel regime di cui all'art. 28 "Aiuti all'innovazione a favore delle PMI", mentre per la restante parte degli investimenti concedere l'aiuto nell'ambito del regime *de minimis*.

III.10 Cronoprogramma tipo delle procedure per annualità

Azione	Arco temporale delle attività per bimestri																	
	2019						2020						2021*					
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
Progettazione e pubblicazione Avviso																		
Presentazione dei progetti																		
Verifica punteggio dichiarato																		
Verifica ammissibilità formale																		
Valutazione di merito																		
Eventuale trattazione dei ricorsi																		
Elenco definitivo progetti ammessi																		
Eventuale integrazione della documentazione																		
Esecuzione attività																		

* Il cronoprogramma per il periodo 2022-2023 sarà aggiornato sulla base dell'avanzamento delle operazioni

IV. PIANO FINANZIARIO

IV.1 Piano finanziario indicativo di Azione

Finanziamento totale (a)=(b)+(c)	Contributo comunitario (b)	Controparte nazionale			Tasso di Cofinanziamento d=(b/a)
		Totale (c)	Stato	Regione	
20.900.000	10.450.000	10.450.000	7.315.000	3.135.000	50%

IV.2 Piano finanziario indicativo di Azione per anno e previsioni di spesa dei beneficiari

Annualità	Finanziamento totale		
	Quota comunitaria	Quota nazionale	Totale
Totale Azione	10.450.000	10.450.000	20.900.000
2014	1.405.581	1.405.581	2.811.162
2015	1.433.722	1.433.722	2.867.444
2016	1.462.422	1.462.422	2.924.844
2017	1.491.690	1.491.690	2.983.380
2018	1.521.543	1.521.543	3.043.086
2019	1.551.993	1.551.993	3.103.986
2020	1.583.049	1.583.049	3.166.098

V. QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

A - Indicatore di output	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)		
		U	D	T
CO02 Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (Azione 3.5.2)	imprese			450
CO06 Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (Azione 3.5.2)	euro			14.000.000

B - Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore Base	Valore Obiettivo (2023)
3.5R Quota Startup innovative per 10.000 imprese attive	%	3,8	22,6